

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2016, n.504

Eventi meteorologici avversi di marzo 2016 che hanno interessato il territorio della provincia di Foggia. Richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 5 legge n. 225/1992 in estensione dello stato di emergenza già dichiarato con Delibera del C.M. del 10/02/2016.

Il Vice-Presidente, Assessore alla Protezione Civile, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile, ing. Lucia Di Lauro, riferisce quanto segue.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 10/02/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 52 del 3 marzo 2016, è stato dichiarato, per la durata di 180 giorni, lo stato di emergenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Foggia e di Taranto nei giorni dal 10 al 22 ottobre 2015, riconoscendo una copertura finanziaria di € 4.000.000,00 per la realizzazione delle iniziative di urgenza, nelle more di una effettiva ricognizione in ordine ai fabbisogni necessari per il superamento dell'emergenza.

Durante il mese di marzo 2016, un'ulteriore eccezionale evento meteo-idrologico si è manifestato con particolare intensità sul territorio della provincia di Foggia, nelle zone del Subappennino Dauno e del Tavoliere, già colpite dai fenomeni di ottobre 2015 per i quali è stato riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 52 del 3 marzo 2016.

Tali eventi di marzo 2016 hanno determinato un significativo aggravamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico già presenti nell'area a seguito degli eventi alluvionali di ottobre 2015 a tal punto che i Comuni interessati hanno segnalato situazioni di rischio per la popolazione e le infrastrutture evidenziando la necessità e l'urgenza di poter attuare interventi di immediato ripristino delle condizioni di sicurezza.

I sopralluoghi eseguiti in alcuni siti segnalati hanno evidenziato un puntuale aggravamento dello stato dei luoghi rispetto a quanto già osservato durante i rilievi esperiti in occasione degli eventi di ottobre 2015, come da relazione di sintesi redatta dalla Sezione Protezione Civile.

In particolare gli effetti al suolo, speditivamente appurati nel corso dei sopralluoghi, sono da ricondurre ad un generale peggioramento della funzionalità idraulica dei torrenti (notevole accumulo di materiale solido depositatosi nel corso degli anni lungo gli alvei, danneggiamento di opere idrauliche quali briglie di trattenuta, arginature, gabbioni...), dei fenomeni franosi a danno di infrastrutture e abitazioni, delle condizioni di sicurezza della viabilità a causa di cedimenti ed erosione delle pavimentazioni stradali e smottamenti lungo le scarpate.

Da ciò ne consegue un notevole aumento del rischio residuo per le persone in transito lungo la viabilità e quelle residenti nelle aree pericolose. Detta circostanza aumenta di fatto la gravità dello scenario di rischio atteso anche in presenza di piogge intense simili, se non addirittura inferiori a quelle di marzo 2016.

In particolare i Comuni che hanno segnalato ulteriori aggravamenti sono stati: Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Monteleone di Puglia, Panni, Pietramontecorvino, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, Sant'Agata di Puglia e Volturara Appula.

Alla luce di quanto prima riferito si ritiene necessario richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, di integrare e/o estendere il riconoscimento dello stato di emergenza relativo agli eventi meteorologici avversi del mese di ottobre 2015 agli ulteriori eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio del Subappennino Dauno e del Tavoliere nel mese di marzo 2016 in considerazione del fatto che questi ultimi hanno colpito e danneggiato le stesse aree.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. N.28/2001 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di carattere finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice-Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, Art. 4 comma 4 lett. k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice-Presidente, Assessore alla Protezione Civile, dott. Antonio NUNZIANTE.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto della eccezionalità degli eventi meteorologici avversi — per intensità ed estensione — che si sono verificati nel mese di marzo 2016 sul territorio del Subappennino Dauno e del Tavoliere hanno ulteriormente aggravato le situazioni di criticità già incluse nello stato di emergenza riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Delibera del 10/02/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 52 del 3 marzo 2016, rendendo lo stesso territorio ulteriormente vulnerabile in caso di successivi eventi meteorologici di portata anche minore, con conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità;
2. di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, di integrare e/o estendere il riconoscimento dello stato di emergenza relativo agli eventi meteorologici avversi del mese di ottobre 2015 agli ulteriori eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio del Subappennino Dauno e del Tavoliere nel mese di marzo 2016 in considerazione del fatto che questi ultimi hanno colpito e danneggiato le stesse aree;
3. di riservarsi di perfezionare, tramite la competente Sezione Protezione Civile, le procedure di richiesta del succitato stato di emergenza di protezione civile, dando mandato alla relativa Dirigente di curare l'elaborazione dei rispettivi dossier tecnico - amministrativi;
4. di richiedere, a cura della Sezione Protezione Civile, al Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di intervenire con ulteriori finanziamenti straordinari per l'attuazione degli interventi conseguenti alla richiesta di integrazione della dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 5 legge 225/1992;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carnela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante